



GUINEA

A cura di:

Ambasciata d'Italia - GUINEA

Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese

dgsp1@esteri.it

Con la collaborazione di:

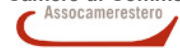
Agenzia per la promozione all'estero e

l'internazionalizzazione delle imprese italiane - ICE



ITALIAN TRADE AGENCY
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

Camere di Commercio italiane all'estero



Associazione delle Camere
di Commercio

ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo



www.infomercatiesteri.it

INDICE

PERCHE'

- [Perchè GUINEA](#)
- [Dati generali](#)
- [Dove investire](#)
- [Cosa vendere](#)

OUTLOOK POLITICO

- [Politica interna](#)
- [Relazioni internazionali](#)

OUTLOOK ECONOMICO

- [Quadro macroeconomico](#)
- [Politica economica](#)
- [Indicatori macroeconomici](#)
- [Tasso di cambio](#)
- [Bilancia commerciale](#)
- [Saldi e riserve internazionali](#)
- [Investimenti - Stock](#)
- [Investimenti - Flussi](#)
- [Materie prime](#)
- [Barriere tariffarie e non tariffarie](#)

COMPETITIVITA' E BUSINESS ENVIRONMENT

- [Indici di Global Competitiveness e Libertà Economica](#)
- [Indici di Apertura al commercio internazionale](#)
- [Fattori maggiormente problematici per fare business](#)
- [Indice Doing Business](#)

ACCESSO AL CREDITO

- [Accesso al credito](#)

RISCHI

- [Rischi politici](#)
- [Rischi economici](#)
- [Rischi operativi](#)

RAPPORTI CON L'ITALIA

- [Overview](#)
- [Scambi commerciali](#)
- [Investimenti con l'Italia - Stock](#)
- [Investimenti con l'Italia - Flussi](#)

TURISMO

PERCHE'

PERCHÈ GUINEA

- [Disponibilità di risorse minerarie.](#)
- [Posizione geografica](#)
- [Dimensione del mercato.](#)
- [Condizioni climatiche e opportunità di investimento nel settore dell'agroindustria](#)
- [Opportunità di investimento nel settore infrastrutturale](#)

Disponibilità di risorse minerarie.

La Guinea è il secondo produttore mondiale di bauxite e dispone anche di riserve di ferro, oro e diamanti.

Posizione geografica

La posizione geografica della Guinea fa assumere una rilevanza strategica alla capitale Conakry e al relativo porto, che ambisce nei prossimi anni a divenire una piattaforma di riferimento per i Paesi limitrofi dotati di infrastrutture portuali inadeguate, quali la Liberia, la Sierra Leone, la Guinea Bissau e la Gambia.

Dimensione del mercato.

La popolazione ammonta a 11,7 milioni di abitanti con un andamento del tasso di crescita medio annuo del 2,63%.

Condizioni climatiche e opportunità di investimento nel settore dell'agroindustria

La Guinea gode di tre diversi tipi di clima, che la rendono potenzialmente idonea ad ogni tipo di coltivazione (colture tropicali lungo la costa e colture adatte ai climi temperati nelle aree interne). I comparti su cui il Paese punta per migliorare la propria situazione economica sono quello agricolo (soltanto il 15% delle terre è attualmente coltivato) ed ittico, ai quali si collegano le relative industrie di trasformazione, ancora poco sviluppate, che offrono importanti opportunità di investimento.

Opportunità di investimento nel settore infrastrutturale

Il settore delle infrastrutture non è adeguatamente sviluppato e necessita di ingenti investimenti. Le Autorità guineane auspicano una maggiore presenza italiana nel settore.

Ultimo aggiornamento: 18/09/2015

[^Top^](#)

DATI GENERALI

Forma di stato	Repubblica di Guinea
Superficie	245.857 Km2
Lingua	Francese (ufficiale), Wolof, Susu, Fula (idiomi locali)
Religione	Musulmana 85%; Cristiana 10%; Credenze tradizionali 5%
Moneta	Franco Guineano. 1 Euro=8964,35 Franchi guineani

Ultimo aggiornamento: 16/05/2013

[^Top^](#)

DOVE INVESTIRE

- [Prodotti delle miniere e delle cave](#)
- [Costruzioni](#)
- [Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura](#)
- [Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata \(anche da fonti rinnovabili\)](#)
- [Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio](#)

Prodotti delle miniere e delle cave

La Guinea è il paese più ricco di risorse minerarie dell' Africa Occidentale. Secondo produttore al mondo di bauxite (possiede il 30% delle riserve mondiali del minerale), è dotato anche di enormi riserve di ferro, oro e diamanti. Il settore principale resta dunque quello estrattivo che, pur soffrendo sin dagli anni ottanta del continuo peggioramento delle ragioni di scambio, concorre in modo consistente alla formazione del PIL.

Costruzioni

Il settore edile e delle grandi opere (alberghi, strade, ponti e dighe) risulta molto carente e il suo sviluppo è oggetto di particolare attenzione da parte delle Autorità governative.

Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura

La Guinea presenta enormi potenzialità nei settori agricolo ed ittico e necessita di investimenti stranieri per un adeguato sviluppo dell'industria di trasformazione dei prodotti agro-alimentari.

Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)

La Guinea dispone di un significativo potenziale nel settore dell'energia idroelettrica, non ancora pienamente sfruttato. Ampi margini per nostre imprese vi sarebbero anche nel settore della realizzazione di opere infrastrutturali concernenti le reti elettrica ed idrica.

Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio

La Guinea dispone di risorse petrolifere, sebbene in quantità limitata rispetto alle altre risorse naturali di cui è ricca. Si segnala al riguardo la presenza di imprese internazionali dedite alla lavorazione e trasformazione dei prodotti petroliferi.

Ultimo aggiornamento: 16/05/2013

[^Top^](#)

COSA VENDERE

- [Prodotti alimentari](#)
- [Costruzioni](#)
- [Macchinari e apparecchiature](#)
- [Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata \(anche da fonti rinnovabili\)](#)
- [Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici](#)

Prodotti alimentari

utile fattore di risparmio.

In Guinea esiste una significativa domanda di prodotti alimentari italiani (pasta, formaggi,). La presenza di una propria catena di distribuzione o di vendita al dettaglio in loco sarebbe un

Costruzioni

Il settore delle costruzioni é in fase di espansione.

Macchinari e apparecchiature

La Guinea soffre della mancanza di macchinari e apparecchiature industriali di qualsiasi genere. Non si registra una significativa presenza italiana nel settore.

Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)

La Guinea produce energia idroelettrica. La rete infrastrutturale per la distribuzione risulta tuttavia carente. Non si registra al momento una significativa presenza aziendale nel settore.

Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici

Non esiste una industria farmaceutica locale, la maggior parte dei prodotti farmaceutici é importata.

Ultimo aggiornamento: 16/05/2013

[^Top^](#)

OUTLOOK POLITICO**POLITICA INTERNA**

Dopo aver ottenuto l'indipendenza dalla Francia nel 1958, la Guinea Conakry ha conosciuto una lunga e travagliata fase della propria storia politica culminata nel colpo di Stato che nel 2008 ha portato all'assunzione del potere da parte della giunta militare guidata dal Capitano Camara.

Le elezioni presidenziali del 2010 hanno visto la vittoria dello storico leader dell'opposizione Alpha Condé, segnando così l'inizio di un positivo percorso di normalizzazione democratica ed istituzionale.

In vista delle prossime elezioni presidenziali dell'11 ottobre 2015 il Governo guineano e i due principali partiti dell'opposizione (l'Union des Forces Démocratiques de Guinée - UFDG e l'Union des Forces Republicaines - UFR) che sfideranno il Presidente Alpha Conde, hanno firmato un accordo che accoglie le principali richieste delle opposizioni:

la composizione della CENI (Commissione Elettorale Nazionale Indipendente);

la revisione delle liste elettorali degli aventi diritto al voto;

la revisione della composizione delle delegazioni speciali (attualmente dipendenti dal Ministero guineano dell'Interno) che amministreranno le circoscrizioni locali in attesa dello svolgimento delle elezioni amministrative fissate per il 2016.

L'accordo arriva dopo mesi di impasse nei rapporti fra maggioranza e opposizioni, caratterizzati da momenti di tensione e scontri di piazza. Forti sono state le critiche del partito del Presidente Condé (Rassemblement du Peuple de Guinée -RPG) in merito all'annuncio del leader dell' UFDG, Cellou Dalein Diallo, principale avversario di Condé, di volersi alleare al secondo turno con Moussa Dadis Camara ex Capo della giunta militare che nel 2008 prese il potere con un colpo di Stato e che nel 2009 represses duramente una manifestazione dell'opposizione causando oltre 150 morti e diversi casi di violenza sessuale. La Comunità internazionale ha espresso apprezzamento per la firma dell'accordo e soddisfazione è stata espressa anche dal Governo guineano e dalle opposizioni che hanno assicurato massimo impegno nell'attuazione dell'intesa.

Il Presidente Condé si è finora impegnato a garantire lo sviluppo di una reale democrazia slegata soprattutto dall'ingerenza dei militari.

Ultimo aggiornamento: 01/10/2015

[^Top^](#)

RELAZIONI INTERNAZIONALI

L'avvio della transizione democratica in Guinea, con lo svolgimento delle elezioni presidenziali nel 2010 e la vittoria di Alpha Condé, ha avuto ripercussioni positive sul piano delle relazioni internazionali, favorendo il pieno reintegro di Conakry nella comunità internazionale e il progressivo riavvicinamento ai partner regionali e occidentali. La Guinea gode oggi di buoni rapporti con l'UE (nell'ambito dell'Accordo ACP-UE di Cotonou) e con Francia e Gran Bretagna in particolare. Ottime risultano essere anche le relazioni con gli Stati Uniti: dopo la sospensione a titolo sanzionatorio a seguito del colpo di Stato del 2008 e dell'insediamento al potere del Capitano Camara, la Guinea è stata reintegrata nel gruppo dei Paesi africani beneficiari dell'AGO (African Growth and Opportunity Act), strumento che prevede misure di accesso preferenziale al mercato statunitense da parte di alcuni prodotti provenienti dal continente africano, in cambio di facilitazioni agli investimenti americani nei Paesi africani beneficiari del provvedimento.

Ultimo aggiornamento: 16/05/2013

[^Top^](#)

OUTLOOK ECONOMICO**QUADRO MACROECONOMICO**

La Guinea è il paese più ricco di risorse minerarie dell'ex Africa Occidentale. Secondo produttore al mondo di bauxite (possiede il 30% delle riserve mondiali del minerale), è dotato anche di enormi riserve di ferro, oro e diamanti. I principali indicatori economici mostrano una timida crescita negli ultimi anni, ma la costante caduta del prezzo della bauxite (che rappresenta il 90% delle esportazioni) ha comportato una rilevante riduzione dei relativi introiti, vanificando le prospettive di miglioramento economico.

Il settore principale resta in ogni modo quello estrattivo che concorre in modo consistente alla formazione del PIL (fra l'altro sinora solo 1/3 del territorio guineano ha formato oggetto di prospezioni geologiche).

L'agricoltura impiega l'80% della forza lavoro. Nonostante l'esistenza in Guinea di tre diversi tipi di clima, propizi ad ogni tipo di coltivazione (colture tropicali lungo la costa e colture adatte ai climi temperati sull'altipiano), soltanto il 15% delle terre è attualmente coltivato: la coltura più diffusa è il riso (che tuttavia non soddisfa il fabbisogno nazionale, tanto che il 40% del totale è importato), seguito da caffè, ananas, tapioca e banane.

Le industrie sono, invece, coinvolte soprattutto nel processo di trasformazione dei prodotti agricoli. Si fabbricano, fra gli altri, birra, succhi e si lavora il tabacco. Il Paese dispone, inoltre, di un notevole potenziale idroelettrico.

Il tasso di disoccupazione è molto alto e gli impegni assunti con le IFI hanno portato ad una drastica riduzione degli effettivi della pubblica amministrazione e contribuito ad un graduale processo di liquidazione delle maggiori aziende di Stato.

Ultimo aggiornamento: 01/10/2015

[^Top^](#)

POLITICA ECONOMICA

Il Governo incoraggia lo sviluppo di un'economia di mercato e punta a favorire l'afflusso d'investimenti dall'estero.

Un incentivo in tal senso è certamente rappresentato dall'adozione del nuovo Codice minerario che si propone di riformare all'insegna dell'equità e della trasparenza un settore di punta, quale quello estrattivo, per l'economia della Guinea. Tra le principali novità introdotte, si ricorda:

- il richiamo a codici di buona condotta e norme anticorruzione basati sugli standard prevalenti in ambito internazionale;
- il rafforzamento del ruolo dello Stato, sia nei controlli sia nella gestione degli investimenti, aggiungendo alla già prevista partecipazione gratuita obbligatoria del 15% nel capitale, l'opzione di acquisirne un'ulteriore quota (fino al 35% totale) a prezzi di mercato;
- quote riservate a società guineane per i contratti di subfornitura, e ai cittadini guineani per i contratti di assunzione;

Altrettanto prioritaria risulta essere la riduzione del deficit di bilancio adottato dalle precedenti Amministrazioni, attraverso l'adozione di una serie di misure: riduzione dei sussidi; stretta sulle esenzioni fiscali; riforma della Pubblica Amministrazione.

La politica economica dell'Amministrazione Condé ha ottenuto un riconoscimento positivo da parte del Fondo Monetario Internazionale che alla fine del 2012 ha accordato alla Guinea il riconoscimento del "completion point" nell'ambito dell'iniziativa HIPC (Heavily Indebted Poor Countries).

A seguito del completamento della transizione politico-istituzionale in Guinea (conseguente allo svolgimento delle elezioni legislative e dell'insediamento del nuovo Parlamento e del nuovo Governo), si starebbero registrando segnali di ripresa della cooperazione economico-finanziaria con l'Unione Europea.

Ad oggi il Governo guineano non è riuscito comunque a creare nuove infrastrutture, necessarie allo sviluppo economico. La Guinea soffre di carenze di energia elettrica cronica; strade, linee ferroviarie e ponti sono ancora dissestati e la mancanza di accesso all'acqua pulita continua ad affliggere lo sviluppo economico.

[^Top^](#)

INDICATORI MACROECONOMICI

	2010	2011	2012	2013	2014
PIL Nominale (mln €)	3.643	3.953	4.573	4.300	4.665
Variazione del PIL reale (%)	1,9	3,9	4	2,6	1,1
Popolazione (mln)	10	10,2	10,5	11,9	12
Inflazione (%)	15,5	21	15,2	11,9	8,3
Variazione del volume delle importazioni di beni e servizi (%)	12,91	21,4	45,19	10,49	

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU e IMF.

Ultimo aggiornamento: 01/10/2015

[^Top^](#)

TASSO DI CAMBIO

[Controlla il cambio giornaliero sul sito di Banca d'Italia](#)

BILANCIA COMMERCIALE

EXPORT

Export	2015	2016	2017	Previsioni di crescita 2018		Previsioni di crescita 2019	
Totale	1.418,35 mln. €	nd mln. €	nd mln. €	nd %		nd %	
PRINCIPALI DESTINATARI							
	2015 (mln. €)		2016 (mln. €)		2017 (mln. €)		
	GHANA	312,31	nd	nd	nd	nd	nd
	INDIA	232,15	nd	nd	nd	nd	nd
	EMIRATI ARABI UNITI	140,66	nd	nd	nd	nd	nd
	Italia Position:20	5,64	Italia Position:nd	nd	Italia Position:nd		
	Merchi (mln. €)				2015	2016	2017
	Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura				78,95		
	Prodotti delle miniere e delle cave				519,51		
	Prodotti alimentari				11,91		
	Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio				2,35		
	Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio				3,03		
	Prodotti chimici				1,44		
	Articoli in gomma e materie plastiche				11,1		
	Prodotti della metallurgia				569,36		
	Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature				1,29		
	Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi				2,29		
	Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche				8,93		
	Macchinari e apparecchiature				9,65		
	Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi				8,68		
	Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)				76,92		
	Altri prodotti e attività				110,89		
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati OnuComtrade elaborati dall'Agenzia ICE, per i dati settoriali e i totali, nonché per i dati relativi ai principali partner.							

IMPORT

Import	2015	2016	2017	Previsioni di crescita 2018		Previsioni di crescita 2019	
Totale	1.927,51 mln. €	nd mln. €	nd mln. €	nd %		nd %	
PRINCIPALI FORNITORI							
	2015 (mln. €)		2016 (mln. €)		2017 (mln. €)		
	CINA	287,71	nd	nd	nd	nd	nd
	PAESI BASSI	258,86	nd	nd	nd	nd	nd
	INDIA	209,85	nd	nd	nd	nd	nd
	Italia Posizione: 17	27,54	Italia Posizione: nd	nd	Italia Posizione: nd	nd	nd
	Merci (mln. €)			2015	2016	2017	
	Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura			13,76			
	Prodotti delle miniere e delle cave			4,3			
	Prodotti alimentari			383,97			
	Bevande			20,97			
	Tabacco			31,25			
	Prodotti tessili			25,02			
	Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)			38,75			
	Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili			20,78			
	Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio			6,15			
	Carta e prodotti in carta			14,45			
	Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio			290,54			
	Prodotti chimici			93,8			
	Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici			113,43			
	Articoli in gomma e materie plastiche			41,01			
	Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi			54,05			
	Prodotti della metallurgia			69,67			
	Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature			52,17			
	Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi			33,1			
	Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche			107,29			
	Macchinari e apparecchiature			191,53			
	Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi			131,07			
	Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)			136,9			
	Mobili			6,97			
	Prodotti delle altre industrie manifatturiere			23,58			
	Altri prodotti e attività			23,01			
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati OnuComtrade elaborati dall'Agenzia ICE, per i dati settoriali e i totali, nonché per i dati relativi ai principali partner.							

OSSERVAZIONI

SALDI E RISERVE INTERNAZIONALI

	2011	2012	2013
Saldo commerciale (Exp. - Imp.) (mln. €)	-521	-894	
Saldo delle partite correnti (mln. €)	-942	-1.535	-1.728

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU.

Ultimo aggiornamento: 16/05/2013

[^Top^](#)

OSSERVAZIONI

OSSERVAZIONI

MATERIE PRIME

MATERIE PRIME

Materia	Unità	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Alluminio	-0.09	nd	nd	0	0	0		
Bauxite	#nd	0	0	0	0	0		
Diamanti.	#nd	0	0	0	0	0		
Oro	#nd	0	0	0	0	0		
Uranio	#nd	0	0	0	0	0		

BARRIERE TARIFFARIE E NON TARIFFARIE

[Market Access Database della Commissione Europea](#)

COMPETITIVITA' E BUSINESS ENVIRONMENT

INDICI DI GLOBAL COMPETITIVENESS E LIBERTÀ ECONOMICA

	2015		2016		2017	
	Val (0 - 100)	Pos. 140 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 138 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 137 paesi
GCI	2,8	140			3,5	119
Sub indici						
Requisiti di base (%)	2,8	140			3,4	126
Istituzioni (25%)	2,8	136			3,4	105
Infrastrutture (25%)	1,8	139			2,4	125
Ambiente macroeconomico (25%)	3,5	129			4,1	102
Salute e Istruzione Primaria (25%)	3,3	138			3,5	133
Fattori stimolatori dell'efficienza (%)	2,9	137			3,6	109
Alta Istruzione e Formazione professionale (17%)	2,2	137			2,9	122
Efficienza del mercato dei beni (17%)	3,5	135			4,3	78
Efficienza del mercato del lavoro (17%)	4	91			4,4	54
Sviluppo del mercato finanziario (17%)	2,7	137			4,6	29
Diffusione delle tecnologie (17%)	2,4	134			3	113
Dimensione del mercato (17%)	2,4	128			2,4	127
Fattori di innovazione e sofisticazione (%)	2,6	138			3,8	53
Sviluppo del tessuto produttivo (50%)	2,9	137			4,1	66
Innovazione (50%)	2,2	139			3,6	48

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum – Global Competitiveness Index.

Note:

La percentuale tra parentesi indica il peso della voce nella composizione dell'indice / sub indice.

Ultimo aggiornamento: 16/10/2017

[^Top^](#)

	2015		2016		2017	
	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi
Indice di Liberta Economica	52,1	144	53,3	136	47,6	169

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati The Heritage Foundation – Index of Economic Freedom.

Ultimo aggiornamento: 16/10/2017

[^Top^](#)

INDICI DI APERTURA AL COMMERCIO INTERNAZIONALE

	2010	2012
	Valore (%)	Valore (%)
Peso % del commercio sul PIL	61	69

Fonte:
Fonte: EIU

Ultimo aggiornamento: 15/05/2013

[^Top^](#)

FATTORI MAGGIORMENTE PROBLEMATICI PER FARE BUSINESS

	2014 / 2015	2015 / 2016	2017 / 2018
Accesso al finanziamento	20,9	20,9	12,1
Aliquote fiscali	0,4	0,4	1,6
Burocrazia statale inefficiente	6,8	6,8	2,2
Scarsa salute pubblica	0,4	0,4	2,9
Corruzione	19,4	19,4	22,8
Crimine e Furti	5,2	5,2	10,1
Scarsa etica del lavoro della forza lavoro locale	3	3	5,1
Forza lavoro non adeguatamente istruita	7,4	7,4	10,8
Inadeguatezza dell'offerta di infrastrutture	14,7	14,7	10,4
Inflazione	2,8	2,8	2,4
Instabilità delle politiche	8,7	8,7	4,3
Instabilità del governo/colpi di stato	1,8	1,8	9,4
Normative del lavoro restrittive	2,9	2,9	1,8
Normative fiscali	0,5	0,5	0
Regolamenti sulla valuta estera	3,2	3,2	2,6
Insufficiente capacità di innovare	2	2	1,6

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum - Global Competitiveness Index.

Note:

I fattori sono selezionati sulla base delle risposte degli imprenditori intervistati per la compilazione del Rapporto citato in Fonte. Tra una lista di 16 fattori, gli intervistati dovevano indicare i 5 fattori maggiormente problematici (da 1: maggiormente problematico, a 5). I valori mostrati in tavola rappresentano le risposte pesate secondo la loro posizione nel ranking complessivo.

Ultimo aggiornamento: 16/10/2017

[^Top^](#)

INDICE DOING BUSINESS

	2017		2018	
	Val (0 - 7)	Pos. 189 paesi	Val (0 - 7)	Pos. 190 paesi
Posizione nel ranking complessivo		163		153
Avvio Attività (Posizione nel ranking)		133		125
Procedure - numero (25%)	6		6	
Tempo - giorni (25%)	8		8	
Costo - % reddito procapite (25%)	77,7		67,5	
Capitale minimo da versare per richiedere la registrazione di una attività - % reddito procapite (25%)	13,6		8,9	
Permessi di costruzione (Posizione nel ranking)		164		75
Procedure - numero (33,3%)	27		15	
Tempo - giorni (33,3%)	173		161	
Costo - % reddito procapite (33,3%)	1,9		4,3	
Accesso all'elettricità (Posizione nel ranking)		160		158
Procedure - numero (33,3%)	4		4	
Tempo - giorni (33,3%)	69		69	
Costo - % reddito procapite (33,3%)	6.636,4		5.639,8	
Registrazione della proprietà (Posizione nel ranking)		140		143
Procedure - numero (33,3%)	6		6	
Tempo - giorni (33,3%)	44		44	
Costo - % valore della proprietà (33,3%)	8,5		8,9	
Accesso al credito (Posizione nel ranking)		139		142
Indice di completezza delle informazioni sul credito (0 min - 8 max) (37,5%)	6		6	
Protezione degli investitori (Posizione nel ranking)		145		146
Indice di disclosure (0 min - 10 max) (33,3%)	7		7	
Indice di responsabilità dell'amministratore (0 min - 10 max) (33,3%)	1		1	
Indice dei poteri dello shareholder in caso di azione giudiziaria (0 min - 10 max) (33,3%)	5		5	
Tasse (Posizione nel ranking)		184		182
Pagamenti annuali - numero (33,3%)	57		33	
Tempo - ore annuali per gestire le attività connesse ai pagamenti (33,3%)	440		400	
Procedure di commercio (Posizione nel ranking)		162		165
Adempimenti doganali per esportare - tempo (ore)	72		72	
Adempimenti doganali per esportare - costo (USD)	778		778	
Preparazione dei documenti necessari per esportare - tempo (ore)	139		139	
Preparazione dei documenti necessari per esportare - costo (USD)	128		128	
Adempimenti doganali per importare - tempo (ore)	91		91	
Adempimenti doganali per importare - costo (USD)	909		909	
Preparazione dei documenti necessari per importare - tempo (ore)	156		156	
Preparazione dei documenti necessari per importare - costo (USD)	180		180	
Rispetto dei contratti (Posizione nel ranking)		115		117
Risolvere una controversia - giorni (33,3%)	311		311	
Costi - % del risarcimento (33,3%)	45		45	
Indice di qualità dei processi giudiziari (0-18) (33,3%)	5		5	
Soluzione delle insolvenze (Posizione nel ranking)		113		111

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Banca Mondiale, indice Doing Business.

Note:

 I dati riportati sono quelli pubblicati nell'anno di riferimento. Per ogni aspetto metodologico, consultare www.doingbusiness.org/methodology.

Ultimo aggiornamento: 24/11/2017

[^Top^](#)

ACCESSO AL CREDITO

ACCESSO AL CREDITO

Attualmente il sistema bancario é costituito da poche banche commerciali, concentrate a Conakry, la cui attività é prevalentemente orientata al sostegno alle importazioni. Il settore finanziario ha bisogno di essere incrementato attraverso la creazione di banche di investimento e società di leasing.

Ultimo aggiornamento: 16/05/2013

[^Top^](#)

RISCHI

RISCHI POLITICI

- [Instabilità politica.](#)
- [Rischio di tensioni sociali.](#)
- [Rischio di trasferimento di valuta.](#)
- [Inefficienza dell'apparato statale](#)
- [Clientelismo e corruzione diffusa](#)

Instabilità politica.

La fase di normalizzazione politico-istituzionale avviata nel 2010 è tuttora in corso. Le elezioni presidenziali sono previste ad ottobre del 2015 e gli investitori sono cautamente in attesa del risultato.

Rischio di tensioni sociali.

A causa del mancato completamento della fase di normalizzazione politico-istituzionale, il rischio di tensioni sociali in Guinea rimane alto.

Rischio di trasferimento di valuta.

Il rischio di convertire la valuta locale in valuta forte da trasferire al di fuori del Paese rimane alto.

Inefficienza dell'apparato statale

L'apparato statale appare inadeguato a fornire risposte alla necessità di sviluppo economico e sociale del Paese.

Clientelismo e corruzione diffusa

La pratica del clientelismo risulta essere particolarmente diffusa nel settore pubblico.

Ultimo aggiornamento: 18/09/2015

[^Top^](#)

RISCHI ECONOMICI

- [Inadeguatezze infrastrutturali.](#)
- [Difficoltà reperimento finanziamenti bancari.](#)
- [Discontinuità approvvigionamento energetico.](#)
- [Scarsa qualificazione e formazione del personale locale.](#)
- [Tasso di inflazione elevato](#)

Inadeguatezze infrastrutturali.

Il Paese non dispone di adeguate opere infrastrutturali (strade, ferrovie, ecc..) in grado di favorire un rapido ed efficiente traffico di merci.

Difficoltà reperimento finanziamenti bancari.

Un sistema bancario inefficiente e poco trasparente rende difficile la reperibilità di finanziamenti.

Discontinuità approvvigionamento energetico.

La rete di distribuzione dell'energia necessita di interventi di ammodernamento. La scarsa manutenzione rende frequenti gli episodi di blackout.

Scarsa qualificazione e formazione del personale locale.

Il personale locale non è formato adeguatamente.

Tasso di inflazione elevato

L'elevato tasso di inflazione rischia di incidere negativamente sul valore degli investimenti nel Paese. Le Autorità sono impegnate ad esercitare un controllo sul livello dei prezzi.

Ultimo aggiornamento: 15/05/2013

[^Top^](#)

RISCHI OPERATIVI

- [Scarsa trasparenza.](#)
- [Difficoltà di accesso al credito.](#)
- [Inadeguata protezione legale degli investitori.](#)
- [Criminalità diffusa](#)
- [Scarsa presenza di tecniche innovative nei processi di produzione](#)

Scarsa trasparenza.

Mancanza di regole e trasparenza per la tutela degli imprenditori che intendono investire nel Paese.

Difficoltà di accesso al credito.

Impossibilità da parte delle imprese straniere ad accedere a forme di credito per finanziare attività in loco.

Inadeguata protezione legale degli investitori.

Gli strumenti normativi e giudiziari si rivelano del tutto inefficaci nel garantire un'effettiva protezione legale agli investitori stranieri.

Criminalità diffusa

La criminalità è particolarmente diffusa ed elevato è il rischio di truffe.

Scarsa presenza di tecniche innovative nei processi di produzione

I processi produttivi sono inadeguati e necessiterebbero dell'introduzione di strumenti (macchinari) e tecniche innovative che ne aumentino la produttività.

Ultimo aggiornamento: 15/05/2013

[^Top^](#)

RAPPORTI CON L'ITALIA

OVERVIEW

Le relazioni fra Italia e Guinea hanno conosciuto una fase significativa fino alla fine degli anni '90, grazie soprattutto all'assenza della Francia e al ruolo dell'Ambasciata italiana in loco (chiusa nel 1998) quale unica finestra sull'Europa. Sebbene la ripresa dei rapporti con Francia, Germania e Stati Uniti abbia avuto ripercussioni sul rapporto privilegiato con l'Italia, la Guinea continua a rappresentare un partner fondamentale (specie dal punto di vista economico e commerciale) per il nostro Paese cui le stesse Autorità di Conakry guardano con grande interesse.

L'interscambio commerciale bilaterale ammonta a pochi milioni di Euro e si fonda su esportazioni guineane di prodotti ittici e caffè, contro importazioni dall'Italia di combustibili, prodotti lavorati e apparati meccanici. Sul fronte degli investimenti, si registra una limitata presenza italiana, nonostante le numerose opportunità di investimento in diversi settori (minerario, infrastrutturale, energetico, agro-alimentare, ittico). Ciò è dovuto alla presenza di un quadro giuridico gravemente carente e insufficiente a tutelare gli investimenti esteri.

Ultimo aggiornamento: 01/10/2015

[^Top^](#)

SCAMBI COMMERCIALI

EXPORT ITALIANO VERSO IL PAESE: GUINEA

Export italiano verso il paese: GUINEA	2015	2016	2017	2017	2018	
Totale	56,05 mln. €	52,55 mln. €	61,56 mln. €	nd mln. €	nd mln. €	
Merci (mln. €)				2015	2016	2017
Prodotti alimentari				9,34	5,47	6,35
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)				24,24	23,13	21,9
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio				1,86	1,6	5,55
Prodotti chimici				1,46	2,06	1,83
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi				1,85	0,9	0,98
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature				1,87	4,77	4,06
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche				2,57	2,59	2,53
Macchinari e apparecchiature				5,55	5,12	11,48
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi				3,73	2,73	1,94
Mobili				0,39	0,75	1,13
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT.						

IMPORT ITALIANO DAL PAESE: GUINEA

Import italiano dal paese: GUINEA	2015	2016	2017	2017	2018	
Totale	4,58 mln. €	3,97 mln. €	3,96 mln. €	nd mln. €	nd mln. €	
	Merci (mln. €)			2015	2016	2017
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura				4	3,23	3,2

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT.

OSSERVAZIONI

OSSERVAZIONI

OSSERVAZIONI

TURISMO